**Rio Sansobbia**

Il Rio Sansobbia scende dalla punta del Monte Beigua verso Occidente, fino a lambire il Colle del Giovo, e piegare verso Albissola; prima di distendersi definitivamente verso il mare, il torrente forma un’estetica goletta boscosa a monte della località di Santa Giustina, nel Comune di Stella, con roccia ben scolpita e passaggi interessanti, soprattutto quando la portata è consistente.

In apertura la discesa è stata armata in maniera molto essenziale, con 5 chiodi da infissione e 1 tassello auto-perforante, frazionando la serie conclusiva su alberi. Successivamente, sono stati aggiunti ulteriori ancoraggi “trad”; In ogni caso, il percorso si presta certamente come prima discesa di stagione, o piccola palestra, sia per la facilità di accesso, sia per l’ambiente non troppo severo.

|  |  |
| --- | --- |
| **Difficolta:** | **v3 a3 II** |
| **Periodo:** | da marzo a maggio di solito è in ottime condizioni |
| **Lunghezza:** | circa 1 km |
| **Dislivello:** | 120 metri (540-420) |
| **Calate:** | 7, calata più alta 16 metri |
| **Ancoraggi:** | speditivi: chiodi da infissione e 4 tasselli auto-perforanti (maggio 2025) |
| **Tempi:** | 20’ avvicinamento + 2h + 15’ rientro |
| **Navetta:** | possibile breve navetta di circa 1 km, per evitare 10’ di cammino in salita al rientro |

**Accesso:** raggiunta la frazione di Santa Giustina nel Comune di Stella (SV) s’abbandona la strada statale dei Giovi (SS 35) e s’inizia a costeggiare il torrente in riva sx, trascurando una deviazione a monte. Dopo una serie di belle case, in breve si raggiunge una secca curva a gomito, con antica cascina all’interno; sulla piazzola all’esterno di questa curva arriva la traccia di uscita dal torrente: si può quindi parcheggiare qui (3-4 posti) oppure 1 km più alto (2-3 posti) al bivio con un sentiero sterrato del Parco che si stacca a monte, segnalato da appositi cartelli (loc. Volpini; quota 485 m).

**Avvicinamento:** seguendo lo sterrato, si ritorna quindi in direzione del torrente (segnavia cerchio rosso). E dopo aver attraversato un fossetto laterale, si giunge infine ad intercettare torrente in coincidenza di un ponticello metallico gettato sopra una prima profonda incisione; evitando di attraversare questo ponticello, in breve si raggiunge il laghetto a monte dell’incisione, per breve traccia e comode placche di roccia (quota 540 m; 20’ circa di cammino dal bivio).

Il primo risalto si scende disarrampicando in contrapposizione a dx, oppure armando su alberello a sx; in ogni caso, il successivo risalto si aggira rimontando a dx direttamente sotto al ponticello, dove un primo tassello consente di armare una calatina appoggiata, o di impostare un preciso tuffetto.

**Rientro:** al termine della parte relativamente più stretta, in breve ci si affaccia sulla serie conclusiva, armata a sx per scendere nel flusso (16 + 13 m). Dopo l’ultima e più scenografica cascata, occorre ancora disarrampicare un paio di risalti in ambiente ormai piuttosto aperto, per raggiungere un laghetto con tubo nero di captazione sospeso a dx; qui si evita di scendere nel successivo laghetto, e si rimonta invece l’argine in riva sx, guadagnando così un’evidente e comoda traccia di uscita (ometto; quota 420 m circa) che poi traversa fino ad intercettare la curva a gomito sulla strada di accesso (5’ di cammino sulla traccia + 10’ sulla strada asfaltata per risalire al bivio segnalato).

Prima discesa:

S. Rellini in data 4/4/2025